



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TOMBOLO**

Via S. Andrea Apostolo, 7 – 35019 Tombolo (PD)

Tel. 049/9470846 – fax 049/9471794

e.mail : [pdic860009@istruzione.it](mailto:pdic860009@istruzione.it) - cod.min. PDIC860009 C.F. 90001050286

Prot. n. (vedi segnatura)

Tombolo, 03/06/2023

Ai Docenti della scuola primaria e secondaria

Amministrazione trasparente - atti generali

**Oggetto: Valutazione finale degli alunni**

**Scuola primaria**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, **nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti**. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. In sede di scrutinio i Team dei Docenti esprimeranno le valutazioni degli apprendimenti di ciascun alunno, basandosi su criteri e descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti.

Si ricorda che, in base al D.lgs n.62/2017, gli alunni di **scuola primaria** "sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità**, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**"

**Scuola secondaria di I grado**

Ai sensi dell'art. 2, c. 1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli alunni della scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. In

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

sede di scrutinio, per l'attribuzione della valutazione, ci si baserà sui criteri e sulle griglie di valutazione elaborate dai diversi Dipartimenti disciplinari e deliberate dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, **in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. **Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.**

Si ricorda che gli alunni della scuola secondaria sono ammessi all'anno successivo o all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Sempre in base al D.Lgs. 62/2017, per quanto riguarda gli alunni di **scuola secondaria**, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può** deliberare, **con adeguata motivazione**, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

Qualora il consiglio di classe decidesse di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### **Determinazione dell'ammissione o della non ammissione - scuola primaria e secondaria**

Prima di determinare l'eventuale non ammissione alla classe successiva, i Consigli di classe e i Team docenti dovranno tenere in considerazione, oltre al raggiungimento dei livelli di apprendimento, anche l'opportunità di inserire l'alunno ripetente in un gruppo

classe con compagni di età inferiore e sul reale beneficio della ripetenza da un punto di vista delle relazioni, dell'autostima dell'alunno e dell'effettiva possibilità di recupero degli apprendimenti.

In sede di scrutinio finale, qualora si registrino carenze in una o più discipline, per stabilire l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, ogni Consiglio di Classe/Team docenti valuterà preliminarmente il processo di maturazione dell'allievo, considerando i seguenti fattori:

- a. la situazione di partenza, tenendo conto di:
  - situazioni certificate di disturbi di apprendimento;
  - svantaggio o privazione sociale/culturale;
  - difficoltà non diagnosticate ma evidenziate da eventuali PDP
- b. l'andamento nel corso dell'anno e/o del triennio, tenendo conto:
  - del progresso rispetto alla situazione di partenza;
  - del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curriculum;
  - del grado di maturazione delle competenze di base;
  - della possibilità di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
  - interventi di recupero/sostegno che si siano rivelati positivi;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- c. degli indicatori comportamentali:
  - della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - della correttezza del comportamento

Dopo un'attenta analisi del quadro globale dell'alunno e del suo percorso scolastico, allo scopo di creare le condizioni per attivare o riattivare un processo di apprendimento positivo (con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali), al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e del successo formativo dell'alunno, il Consiglio di Classe/Team docenti, può deliberare all'unanimità o a maggioranza (si ribadisce che per il trattenimento degli alunni della scuola primaria, il Team docenti deve esprimersi all'unanimità) la non ammissione all'anno successivo o all'Esame conclusivo del primo ciclo, **una volta che è stato accertato il contemporaneo sussistere delle seguenti condizioni:**

1. Le difficoltà dell'alunno sono gravi e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso di apprendimento futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. Il profitto dell'alunno non ha fatto registrare miglioramenti apprezzabili in seguito all'attuazione di percorsi didattico-educativi personalizzati documentati e messi in atto per migliorare gli apprendimenti;
3. Gli interventi di recupero messi in atto e documentati hanno avuto esito negativo;
4. Il processo di maturazione globale dell'alunno è ancora in via di definizione;

5. Il trattenimento può favorire le condizioni per attivare o riattivare un processo di apprendimento positivo (con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali), al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e al perseguimento del successo formativo dell'alunno.

Qualora, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe/Team docenti decidesse di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'Esame di conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si dovrà procedere a **completare relazione di non ammissione accuratamente motivata** (modello allegato), avendo cura di personalizzare tutti aspetti evidenziati nello schema predisposto. Tale documento dovrà essere allegato al verbale della riunione di scrutinio.

### **Valutazione degli alunni con disabilità**

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 32/2017, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.Lgs. 297/1994: "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs. 62/2017, tenendo a riferimento il PEI.

### **Valutazione degli alunni con DSA**

Ai sensi dell'art. 11, c. 9 del D.Lgs. 162/2017, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame di Stato, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato si devono adottare modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L. 170/2010, **indicati nel piano didattico personalizzato**.

### **Valutazione degli alunni con BES**

Per gli alunni con BES, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame di Stato, **sono coerenti con il piano didattico personalizzato**.

### **Indicazioni generali - scuola primaria e secondaria**

Nel ribadire che la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si ricorda che i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, ma non partecipano allo scrutinio.

La Legge dispone che anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

### **Attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione**

Ai sensi dell'art. 2, c. 4 del DM 741/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno ammesso all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (di seguito riportati), un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

### **Griglia per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato**

LIVELLO	VOTI
Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e trasversali. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da relazioni molto buone, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e significativa capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.	<b>10</b>
Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è molto buona, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti. Presenta buone capacità di progettare in contesti noti e nuovi e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare molto buona.	<b>9</b>
Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.	<b>8</b>

<p>L'impegno si è mostrato costante. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	
<p>Le conoscenze acquisite sono discrete e generalmente stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma e corretta. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è discreta, mentre nei contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni e supporti. L'impegno si è mostrato abbastanza costante. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva, aderenza alle regole condivise e capacità di collaborare.</p>	<b>7</b>
<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e generalmente stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in varie occasioni. L'impegno si è mostrato abbastanza adeguato, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, o si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, dell'individuazione delle priorità e della pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni. La partecipazione è generalmente adeguata, pur non sempre attiva e mostra una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione.</p>	<b>6</b>
<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non pienamente sufficiente e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>	<b>5</b>
<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>	<b>4</b>

Auguro buon lavoro a Tutti e porgo cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica  
Maria Antonia Dal Moro

**Allegati:**

- Schema di RELAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE - scuola secondaria
- Schema di RELAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - scuola primaria

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Maria Antonia Dal Moro